

●●	LH 1122	NEAPEL	935	113-338
●●	LH 1906	MADRID	935	113-338
●●	LH 1022	STUTTGART HBF.	935	-
●●	AF 1701	LYON	940	683-686
●●	AY 822	HELSINKI	940	113-338
●●	AA 071	SFRANCISCO-DALLAS	945	731-739
●●	AF 743	PARIS	945	683-686
●●	LH 1116	VENEDIG	945	113-338
●●	DL 023	DALLAS	950	478-489
●●	GA 892	AMSTERDAM	950	721-725

Dopo le segnalazioni di alcuni cittadini Matteo Biffoni aveva richiesto un riscontro formale all'ente. Dopo la pausa estiva incontro con i comitati e confronto con gli altri sindaci della Piana sulle prove e rilevazioni Mitre della nuova pista

□

E' arrivata la risposta ufficiale di Enac sulla richiesta di chiarimenti avanzata dal sindaco Matteo Biffoni sul volo di aerei a bassa quota segnalati da alcuni cittadini pratesi. L'Ente nazionale di aviazione civile, sentito l'Enav del Centro aeroportuale di Firenze, ha escluso il sorvolo di aerei a bassa quota sui cieli pratesi o di prove in vista dell'allungamento della pista di Peretola. Già informalmente il sindaco aveva ricevuto subito una smentita, ma Biffoni ha deciso di avanzare una richiesta protocollata scritta in modo da avere un riscontro formale.

L'attenzione resta comunque alta e, dopo la pausa estiva, riprende il confronto sia con la cittadinanza sia con gli altri sindaci della Piana per portare avanti le richieste di Prato e degli altri Comuni preoccupati dell'impatto ambientale di un ampliamento dell'aeroporto fiorentino. Nelle prossime settimane il sindaco e la presidente del Consiglio incontreranno i rappresentanti dei comitati cittadini che chiedono un Consiglio comunale aperto sul tema:

"Sull'argomento c'è grande compattezza, come è stato ribadito dalla posizione unanime di maggioranza e opposizione in Consiglio comunale - sottolinea il sindaco Biffoni - e stiamo intraprendendo tutte le strade possibili a tutela della salute dei cittadini, dal ricorso al Tar che ho ereditato dall'amministrazione precedente, a un'attività condivisa con i sindaci degli altri Comuni interessati dalle conseguenze di un ampliamento della pista perché la Regione non ignori l'impatto ambientale e sulla salute dei cittadini". Dopo l'incontro con il presidente della Regione Enrico Rossi dello scorso luglio, i contatti con gli altri sindaci sono stati costanti per lavorare insieme: "Dopo l'approvazione del Pit continuiamo una collaborazione e un coordinamento serrato per portare avanti le nostre preoccupazioni - ribadisce Biffoni -. Le prove sul rumore che sono state annunciate non sono sufficienti, vogliamo risposte concrete su tutti gli aspetti inerenti salute e impatto ambientale. Inoltre, l'ampliamento dell'aeroporto non è un'infrastruttura prioritaria: la tramvia, i collegamenti veloci, soprattutto su ferro, le infrastrutture di collegamento anche tra Prato e Firenze devono essere in vetta all'agenda anche della Regione, perché è fondamentale snellire la mobilità e rendere più facile la vita dei pendolari che quotidianamente si spostano da una città e l'altra per studio e lavoro".

La società Aeroporto di Firenze ha confermato mercoledì che si è “conclusa la prima fase di rilevazione da parte del team di ricercatori americani del Mitre sull’impatto acustico e sulle rotte di sorvolo della nuova pista dell’aeroporto di Firenze”. Sono stati effettuati sorvoli sull’area e sono state simulate le procedure di avvicinamento e di decollo. AdF riporta che alcuni rilievi sarebbero stati fatti con l’ausilio di un elicottero.

“La notizia conferma i nostri timori sulla politica di disinformazione e malafede portata avanti da AdF, ENAV ed ENAC -commentano da da Piana Sana, comitato per lo sviluppo sostenibile della Piana di Firenze, Prato e Pistoia- per quanto riguarda il nuovo aeroporto di Firenze. Vale appena la pena di sottolineare come tali rilevazioni siano state “casualmente” concentrate nei mesi estivi, in particolare, nella settimana di Ferragosto. Purtroppo per loro, Piana Sana non è andata in vacanza, come molti altri cittadini della Piana, in questi tempi di crisi. Infatti, anche in questi giorni, abbiamo continuato a ricevere segnalazioni d’inusuali passaggi aerei a bassa quota, in corrispondenza delle rotte da noi evidenziate. Raccomandiamo ai cittadini e alle amministrazioni della Piana di diffidare di ogni informazione diffusa da AdF, ENAV ed ENAC”;

Redazione Nove da Firenze

nove.firenze.it